

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - AQIS002006**

**ISTITUTO ISTRUZ. SUP."PATINI-LIBERATORE"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AQIS002006	liceo scientifico	1,9	22,6	41,5	28,3	5,7	0,0
- Benchmark*							
L'AQUILA		2,7	15,3	30,2	34,2	12,2	5,3
ABRUZZO		3,3	13,4	27,2	34,2	13,6	8,3
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AQIS002006	istituto professionale	68,8	25,0	0,0	6,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
L'AQUILA		61,1	28,7	6,9	2,8	0,5	0,0
ABRUZZO		56,0	32,8	9,5	1,5	0,2	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AQIS002006	istituto tecnico	50,0	30,6	8,3	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
L'AQUILA		37,5	35,6	17,6	7,7	0,9	0,8
ABRUZZO		31,0	36,9	21,5	8,3	1,2	1,0
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AQIS002006	62,78	8,57
- Benchmark*		
L'AQUILA	3.570,04	10,01
ABRUZZO	15.665,16	10,80
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto generale ESCS assegnato dell'Istituto, risulta medio - alto.</p> <p>La situazione è differenziata a seconda degli indirizzi:            Liceo scientifico: basso            Tecnico: medio - alto            Professionale: alto.</p> <p>La fotografia risulta completamente rovesciata rispetto ai dati a disposizione.</p> <p>La scuola è sempre riuscita, grazie all'ottenimento di finanziamenti esterni e a pratiche didattiche inclusive, a rispondere adeguatamente, già all'interno del percorso curriculare, alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non risulta particolarmente rilevante. Gli studenti stranieri presenti tuttavia vengono adeguatamente seguiti per il raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Opportunità: le risorse genitoriali professionali presenti, che sono state individuate in entrata, possono essere definite risorsa disponibile ad interagire con i gruppi di progetto per incrementare la progettualità finalizzata ad elevare le competenze dell'intera platea degli studenti. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Genera perplessità l'analisi del dato "basso-medio -alto -alto" di contesto ESCS relativo agli indirizzi in quanto si riscontrano nella pratica quotidiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- difficoltà delle famiglie a partecipare finanziariamente ai progetti di viaggi e visite per meri motivi economici;</li> <li>- difficoltà nel coinvolgere un numero consistente di famiglie nella partecipazione alle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali, nella condivisione del piano triennale dell'offerta formativa e nella gestione dei casi di potenziale dispersione e/o abbandono;</li> <li>- difficoltà delle famiglie soprattutto del professionale anche nell'acquisto dei libri di testo per le quali è necessario l'intervento delle municipalità.</li> </ul> <p>Questi dati ci spingono a consolidare le perplessità sui dati rilevati per l'Istituto.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Peculiarità: 1) geofisiche: alta montagna con potenzialità (ambientali-laboratori vivi-impianti sportivi-presenza di parchi nazionali e strutture ricettive); 2) una micro-realtà che presenta limiti strutturali tipici (tasso di disocc., saldo demografico in decrescita, qualità dei servizi ai limiti), ma anche delle potenzialità.</p> <p>In un tessuto non sufficientemente referenziato l'IIS si è "attrezzato", per competenza diretta e per delega indiretta, a fungere da collante territoriale con problemi e potenzialità connessi;3)la capacità di mettersi in rete con enti pubblici e privati, con altre scuole limitrofe al fine di potenziare l'offerta didattica, la formazione delle risorse umane, l'interscambio;4)il continuo potenziamento dell'utilizzo della tecnologia permette non di rado di superare i disagi dovuti alla marginalità territoriale;5)l'incompleta offerta territoriale di indirizzi ha determinato l'elaborazione di una progettualità più ricca per ampliare i bagagli di competenza dei singoli studenti in risposta agli interessi che non è possibile soddisfare con il curriculum.</p> <p>Risorse e competenze utili: 1)genitori professionisti;2)ente parco, corpo forestale, esercito, altri corpi; 3)imprese-attività ricettive- musei, siti archeologici e geologici; 4) università; 5)enti pubblici; 6)ASL; 7)associazioni di volontariato. L'ente proprietario soddisfa parzialmente le richieste della scuola(sicurezza e messa a norma). L'ente provinciale riesce soltanto a soddisfare le emergenze.</p>	<p>1)Inadeguatezza dei trasporti e assenza di mense;</p> <p>2)disagi dovuti all'alto tasso di pendolarismo di studenti, docenti e famiglie;</p> <p>3) l'offerta scolastica con un numero limitato di indirizzi di studio non è sufficiente a rispondere adeguatamente alle richieste dell'utenza spesso costretta a ripiegare nella scelta di indirizzi non pienamente rispondenti alle naturali propensioni, pur di attenuare i disagi del pendolarismo. Il dato costituisce un elemento di rischio per la dispersione o la demotivazione nello studio delle discipline di indirizzo;</p> <p>4)distanza dalle città universitarie;</p> <p>5)scarsa incidenza dell'associazionismo giovanile;</p> <p>6)difficoltà nel coinvolgimento attivo di un maggior numero di stakeholder;</p> <p>7) l'Ente proprietario non è adempiente sul fronte delle certificazioni e dei necessari adeguamenti (sicurezza e barriere architettoniche). Insufficiente il contributo annuale per far fronte alle continue necessarie manutenzioni.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:AQIS002006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		52,78	33,85	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		37,5	27,34	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	43,8	46,4	43,4
	Due sedi	12,5	24,6	29,2
	Tre o quattro sedi	37,5	24,6	21,9
	Cinque o più sedi	6,3	4,3	5,5
Situazione della scuola: AQIS002006	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,3	4,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	37,5	30,4	30,6
	Una palestra per sede	31,3	47,8	32,7
	Più di una palestra per sede	25	17,4	28,9
Situazione della scuola: AQIS002006		Una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AQIS002006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	4,93	6,44	7,02



## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AQIS002006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	50	63,8	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:AQIS002006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81,3	76,8	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:AQIS002006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	19,16	11,02	12,02	13,79
Numero di Tablet	15,9	4,81	1,96	1,85
Numero di Lim	2,11	0,81	1,11	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AQIS002006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,18	2,35	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,1	6,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	6,3	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	23,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,4	22,2	15,5
	5500 volumi e oltre	42,9	41,3	50,9
Situazione della scuola: AQIS002006		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture della scuola è buona. Si sollecita costantemente l'ente proprietario per gli adeguamenti dell'impiantistica a norma non del tutto completata e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Le aule sono ampie e spaziose. Il numero degli studenti per classe non è alto. Gli spazi esterni sono adeguati e fruibili con scarse criticità. Discrete le strutture finalizzate alle attività sportive implementate dalle disponibilità di accesso agli impianti cittadini esterni facilmente raggiungibili a piedi. In ambito digitale l'IIS, grazie ad una progettualità di qualità è riuscita ad implementare significativamente le dotazioni. Le risorse economiche provenienti da bandi regionali, nazionali, soprattutto europei (PON -FESR) hanno permesso alla scuola di crescere e di mettere a supporto della didattica le necessarie strumentazioni e competenze esterne. L'IIS è costantemente pronta ad utilizzare economie e risorse esterne per migliorare il patrimonio.</p> <p>Fiori all'occhiello:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) tre classi 2.0; cablaggio e wifi completo;</li> <li>2) un ufficio placement digitalizzato;</li> <li>3) centro digitale di montagna (piattaforma);</li> <li>4) acquisto e aggiornamento continuo di ipad, software e hardware in risposta alle richieste/necessità dei docenti come supporto alla didattica;</li> <li>5) 4 touch screen mobili;</li> <li>6) 2 nuovi laboratori (PON Laboratori innovativi)</li> </ol>	<p>1) La gestione delle sole emergenze da parte dell'ente proprietario non risolve i problemi alla radice sul fronte dell'ottenimento e messa a norma completa.</p> <p>Qualità degli strumenti in uso della scuola:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) necessità di potenziamento dei collegamenti internet (banda larga) a fronte del potenziamento delle dotazioni;</li> <li>2) necessità di implementare la formazione del personale per permettere l'utilizzo completo e consapevole delle dotazioni sofisticate.</li> <li>2) necessità di messa in sicurezza totale degli edifici.</li> </ol>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: AQIS002006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	
AQIS002006	64	68,1	30	31,9	100,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	4.829	82,5	1.024	17,5	100,0
ABRUZZO	20.712	81,4	4.748	18,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AQIS002006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	TOTALE
AQIS002006	7	8,1	27	31,4	31	36,0	21	24,4	100,0
- Benchmark*									
L'AQUILA	218	4,5	959	20,0	1.648	34,3	1.979	41,2	100,0
ABRUZZO	1.062	5,1	4.877	23,3	7.493	35,7	7.540	36,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: AQIS002006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%
AQIS002006	18	42,9	4	9,5	2	4,8	18	42,9
- Benchmark*								
L'AQUILA	841	24,2	809	23,3	706	20,3	1.121	32,2
ABRUZZO	3.718	24,5	4.412	29,0	2.689	17,7	4.381	28,8
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%
L'AQUILA	42	89,4	-	0,0	5	10,6	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	177	89,4	3	1,5	18	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,3	2,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	18,8	20,6	13
	Da 4 a 5 anni	12,5	20,6	18,2
	Più di 5 anni	62,5	55,9	67,9
Situazione della scuola: AQIS002006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,3	25	15,9
	Da 2 a 3 anni	25	35,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	13,2	22,4
	Più di 5 anni	25	26,5	28,6
Situazione della scuola: AQIS002006		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di un consistente tasso di docenti a tempo determinato, benché inferiore al passato, è comunque percepita come un'opportunità, favorendo la circolazione di nuove idee e la condivisione di buone pratiche. La DS e il Collegio dei docenti hanno tenuto in considerazione questo supporto, considerandolo "occhio esterno/amico critico" importante per l'elaborazione del piano di miglioramento. Attualmente, la consistente immissione in ruolo di nuove risorse professionali costituisce un importante bagaglio operativo e intellettuale disponibile per l'Istituto. Nel complesso il profilo socio-anagrafico del personale si è mantenuto in linea con il pregresso.</p> <p>Competenze professionali e i titoli posseduti dal personale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la scuola è diventata Polo per la formazione;</li> <li>2) i dati ci invitano ad implementare le opportunità di formazione soprattutto in modalità blended in grado di coinvolgere un maggior numero di docenti;</li> <li>3) l'esperienza di formazione della dirigente e del gruppo stabile di docenti permette di innalzare le competenze di tutti in ambito collegiale, dipartimentale e disciplinare;</li> <li>4) il personale di segreteria del tutto stabile è stato adeguatamente formato e si aggiorna ed autoaggiorna costantemente;</li> <li>5) il clima di lavoro, definito ottimo da tutto il personale, permette un tutoraggio altamente professionale dei neo assunti.</li> </ol>	<p>Rimane consistente ma non preoccupante il turn over di personale docente.</p> <p>I numerosi docenti pendolari provenienti da località limitrofe, non sempre sono disponibili a collaborare alle attività di progettazione e organizzazione con l'incarico di staff, funzione strumentale, referente di progetto, supporto alle attività extracurricolari, a causa delle difficoltà a permanere a scuola in orario eccedente. Questo pone un carico di lavoro piuttosto consistente sui docenti stabili.</p> <p>Competenze professionali e i titoli posseduti dal personale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) assenza di docenti con certificazioni di lingua straniera necessaria per poter attivare il processo CLIL al Liceo e al Tecnico;</li> <li>2) necessità di costante rilevamento/aggiornamento dei CV per individuare e valorizzare le competenze dei singoli docenti per l'attuazione del PDM.</li> </ol>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Dati completi dell'indirizzo professionale	ESCS.pdf
Integrazione grafico studenti svantaggiati	alunni BES.pdf
Risorse economiche provenienti da autofinanziamento	indice di autofinanziamento.pdf
Titoli in possesso degli insegnanti stabili	grafici questionario docenti RAV.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AQIS002006	100,0	84,2	91,7	-	94,4	95,5	93,3	100,0
- Benchmark*								
L'AQUILA	34,4	36,8	39,8	39,6	69,3	82,7	85,7	84,7
ABRUZZO	65,7	77,8	78,4	82,4	67,6	83,1	86,1	87,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AQIS002006	100,0	92,2	94,9	98,1	86,2	96,3	88,2	92,3
- Benchmark*								
L'AQUILA	87,7	89,4	88,3	85,5	86,6	92,1	91,4	92,0
ABRUZZO	76,4	81,8	80,7	79,0	83,5	88,9	89,1	92,3
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AQIS002006	94,2	93,8	100,0	94,3	100,0	93,8	100,0	97,5
- Benchmark*								
L'AQUILA	96,8	95,5	96,8	97,4	96,2	96,3	96,5	98,1
ABRUZZO	96,3	95,3	95,8	96,8	96,4	96,5	95,9	97,3
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AQIS002006	13,6	10,5	41,7	-	44,4	27,3	33,3	27,3
- Benchmark*								
L'AQUILA	13,0	13,0	14,4	13,1	23,4	19,1	23,1	22,7
ABRUZZO	24,1	26,8	27,2	23,6	23,6	24,2	23,2	22,8
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AQIS002006	10,8	31,4	5,1	7,5	18,9	37,0	29,2	30,8
- Benchmark*								
L'AQUILA	25,1	27,3	30,0	26,3	25,0	27,8	27,8	23,5
ABRUZZO	25,0	26,6	27,2	24,5	25,4	27,8	29,0	26,5
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AQIS002006	17,4	20,8	23,7	37,1	32,7	21,9	27,3	27,5
- Benchmark*								
L'AQUILA	10,1	15,6	16,2	13,4	17,6	17,1	14,7	16,8
ABRUZZO	15,3	17,3	17,6	16,1	18,0	16,1	17,8	14,6
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: AQIS002006	27,3	27,3	18,2	27,3	0,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
L'AQUILA	13,4	41,1	23,3	16,8	5,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ABRUZZO	11,8	38,7	27,8	14,2	7,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: AQIS002006	12,1	39,7	24,1	13,8	10,3	0,0	5,8	40,4	28,8	15,4	9,6	0,0
- Benchmark*												
L'AQUILA	13,7	38,1	22,4	14,5	11,1	0,2	16,5	37,8	22,6	14,6	8,2	0,3
ABRUZZO	12,9	37,2	24,9	14,5	10,1	0,5	12,8	34,9	26,5	15,4	10,0	0,5
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: AQIS002006	32,0	32,0	8,0	16,0	8,0	4,0	8,8	41,2	32,4	8,8	5,9	2,9
- Benchmark*												
L'AQUILA	6,2	24,3	26,2	21,3	18,2	3,7	4,3	21,3	25,1	24,1	20,3	4,8
ABRUZZO	6,3	23,3	28,3	21,4	17,7	3,0	5,1	21,7	26,5	22,6	20,5	3,6
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: AQIS002006	14,3	23,8	38,1	19,0	4,8	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
L'AQUILA	5,1	31,1	34,2	16,3	12,2	1,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ABRUZZO	8,1	27,1	32,1	18,1	13,0	1,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AQIS002006	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
L'AQUILA	2,3	0,5	1,5	0,3	0,4
ABRUZZO	1,7	0,5	1,0	1,1	0,2
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AQIS002006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	0,3	0,6	0,0	0,1	0,7
ABRUZZO	0,3	0,5	0,4	0,4	0,4
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AQIS002006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
ABRUZZO	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AQIS002006	18,8	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
L'AQUILA	10,5	3,0	1,8	2,2	0,4
ABRUZZO	7,3	2,7	1,9	1,1	0,1
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AQIS002006	2,7	9,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	4,2	2,6	1,0	0,4	0,6
ABRUZZO	5,6	2,8	2,4	0,8	0,4
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AQIS002006	1,7	1,5	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	1,5	0,5	0,6	0,3	0,6
ABRUZZO	3,0	1,6	1,2	0,8	0,6
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AQIS002006	0,0	4,2	10,0	0,0	-
- Benchmark*					
L'AQUILA	3,8	2,4	1,5	0,6	0,8
ABRUZZO	5,7	1,9	0,9	1,2	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AQIS002006	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	4,5	2,6	1,1	1,0	0,4
ABRUZZO	4,7	2,4	2,2	1,0	0,4
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AQIS002006	7,7	5,6	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	2,1	1,3	2,2	0,8	0,9
ABRUZZO	3,9	3,0	2,5	1,5	0,8
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola riesce a garantire adeguatamente il successo formativo in tutti gli indirizzi di studio. Il confronto dei risultati (esiti - abbandoni - trasferimenti in entrata e in uscita) con la situazione provinciale, regionale e nazionale attesta la scuola in generale in linea con essi, per gli indirizzi professionale e tecnico, gli esiti sono addirittura superiori.</p> <p>I dati non rilevano abbandoni ma solo trasferimenti, gestiti attraverso azioni di riorientamento mirate. In generale questi studenti si trasferiscono in indirizzi presenti nell'Istituto stesso, quindi si riaffidano alla stessa scuola riconoscendole la capacità di risposta alle esigenze di ciascuno.</p> <p>Le sospensioni dei giudizi interessano tutte le classi di tutti gli indirizzi, anche se sono in aumento gli esiti positivi agli scrutini successivi ai corsi di recupero.</p> <p>In particolare sono ancora consistenti le percentuali delle sospensioni nelle discipline di indirizzo soprattutto per l'elevata specializzazione delle stesse.</p> <p>I criteri di valutazione sono continuo oggetto di riflessione per garantire maggior peso alla valutazione di processo e alla valutazione autentica.</p> <p>Le due pratiche, una volta diffuse capillarmente, possono diventare ottimo supporto per elevare i livelli di competenza di tutti e di ciascuno.</p>	<p>1)La progettualità relativa alla continuità con il ciclo inferiore, al fine di garantire un sistema di orientamento più incisivo, non è stata sufficientemente implementata attraverso azioni sistemiche ma solo attraverso azioni episodiche mirate al momento delle iscrizioni. Bisogna intervenire per potenziare in numero ed efficacia le situazioni di lavoro comuni fra docenti in verticale.</p> <p>2)Va implementata e concertata in entrambi i cicli una didattica orientativa che permetta più chiaramente di far riconoscere a docenti, studenti e genitori propensioni, talenti, limiti, livelli di autonomia, soft skill.</p> <p>3)Va implementata la distribuzione degli studenti nelle fasce medio-alte relativamente al voto di Esame di Stato. Risulta infatti ancora alata la concentrazione nelle fasce medio-basse. A fronte di un successo formativo comunque garantito il dato ci spinge ad orientarci sulla scelta di azioni mirate ad elevare la qualità degli apprendimenti degli studenti collocati in queste fasce e di innalzare i livelli di preparazione.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

I dati sono in generale positivi, ma suggeriscono, comunque, l'implementazione di azioni relative ad un orientamento verticale più efficace per evitare demotivazione e rallentamenti a causa dei debiti sia in situazione intermedia che finale, soprattutto nelle discipline di indirizzo. Gli studenti vengono in genere riorientati permanendo nell'ambito dello stesso Istituto. La distribuzione degli studenti per fasce di livello non evidenzia ancora del tutto una situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AQIS002006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In- dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	64,0	65,2			51,0	50,0	55,0	
Liceo	63,6	↔	↔	↓	1,7	55,0	↔	↑	↔	4,1
AQPS00201L - 2 A	59,6	↓	↓	↓	-2,3	48,5	↔	↔	↓	1,4
AQPS00201L - 2 B	66,5	↔	↑	↑	1,8	53,7	↔	↑	↔	-0,8
AQPS00201L - 2 C	63,1	↔	↔	↓	-4,2	60,8	↑	↑	↑	1,2
		52,0	49,9	52,6			43,4	38,7	46,2	
Tecnico	49,2	↔	↔	↓	-3,5	44,0	↔	↑	↓	-5,1
AQTD00201C - 2 A	45,8	↓	↓	↓	-6,4	43,8	↔	↑	↓	-4,0
AQTD00201C - 2 AC	50,4	↔	↔	↓	-2,7	46,5	↔	↑	↔	-2,8
AQTD00201C - 2 AFM	52,7	↔	↑	↔	-1,3	41,5	↔	↑	↓	-9,4
		41,3	42,1	42,9			29,6	28,3	30,6	
Professionale	36,6	↓	↓	↓	-4,4	29,2	↔	↔	↓	-2,5
AQRI00201T - 2 A	36,6	↓	↓	↓	-3,7	29,2	↔	↔	↓	-0,7

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQPS00201L - 2 A	3	6	5	1	0	6	4	1	2	2
AQPS00201L - 2 B	1	10	5	7	2	8	1	4	9	3
AQPS00201L - 2 C	2	9	6	6	0	5	2	1	5	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIS002006	9,5	39,7	25,4	22,2	3,2	30,2	11,1	9,5	25,4	23,8
Abruzzo	15,5	27,8	27,1	18,0	11,7	36,6	14,7	15,5	10,3	23,0
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQTD00201C - 2 A	3	9	4	1	0	4	3	6	3	1
AQTD00201C - 2 AC	1	6	3	3	0	2	3	5	1	2
AQTD00201C - 2 AFM	1	6	2	1	2	4	3	4	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIS002006	11,9	50,0	21,4	11,9	4,8	23,8	21,4	35,7	9,5	9,5
Abruzzo	20,2	20,8	24,1	19,5	15,4	32,0	20,3	17,0	10,8	19,9
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQRI00201T - 2 A	7	4	5	1	2	4	7	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIS002006	36,8	21,0	26,3	5,3	10,5	21,0	36,8	15,8	10,5	15,8
Abruzzo	24,8	21,6	23,0	13,6	17,0	39,8	16,2	11,6	7,6	24,8
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AQIS002006 - Liceo	5,6	94,4	8,1	91,9
- Benchmark*				
Sud	33,8	66,2	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AQIS002006 - Tecnico	13,3	86,7	2,5	97,5
- Benchmark*				
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

## 2.2.c Effetto scuola

## 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		




Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale	X				
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati che raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si differenziano a seconda dell'indirizzo di studio. Rimane costante il dato relativo all'assenza di cheating.</p> <p>Il risultato effettivo presenta, sia per l'italiano che per la matematica:</p> <p>per le classi del liceo un sostanziale allineamento con il dato regionale - provinciale con un disallineamento verso il basso rispetto al dato nazionale;</p> <p>per le classi del tecnico un sostanziale allineamento i dati di riferimento;</p> <p>per le classi del professionale una accentuazione del disallineamento verso il basso rispetto a tutti i dati di riferimento.</p> <p>La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi mentre rimane elevata la variabilità interna soprattutto nelle classi del liceo.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è in linea con la media regionale ed è simile per l'italiano e la matematica.</p>	<p>1)Risultati lievemente disallineati con il dato nazionale - regionale - provinciale, sia per l'italiano che per la matematica, in tutti gli indirizzi.</p> <p>L'istituzione scolastica promuoverà il potenziamento e il rafforzamento delle competenze di base per diminuire significativamente la distanza.</p> <p>2)Troppo significativa la varianza interna soprattutto nelle classi del liceo. Occorrerà innalzare il livello medio interno alle classi nelle competenze sia di italiano che di matematica.</p> <p>3)La scuola dovrà potenziare la collocazione degli studenti nei livelli alti (4 -5) rispetto all'attuale collocazione prevalente nei livelli medi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel complesso gli esiti in italiano e in matematica si allineano con le risultanze regionali - provinciali, lievi discostamenti rispetto al dato nazionale.

Il dato medio scaturisce dagli esiti positivi del liceo che bilanciano i dati del tecnico e del professionale. Dall'analisi della varianza interna emerge che nelle classi del liceo il dato è ancora abbastanza significativo. Maggiore omogeneità risulta nelle classi del tecnico e del professionale.

L'Istituzione scolastica sarà impegnata nell'immediato futuro, previa un'attenta disamina di dati ed elementi, a ricondurre la varianza interna ed esterna entro limiti fisiologici.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso una griglia di valutazione del comportamento declinata per osservare sia il comportamento sociale (rispetto delle regole, rispetto dei compagni, del personale...) sia il comportamento di lavoro (impegno, serietà, ecc...).</p> <p>Un gruppo di docenti ha cominciato ad utilizzare sperimentalmente nuovi strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza (rubrica di valutazione, PDM studenti e patto d'aula) e potrà essere di supporto in laboratori specifici di ricerca-azione per una condividerne le risultanze e per migliorarne la qualità.</p> <p>Un team ha lavorato alla redazione del Curricolo verticale di Cittadinanza che individua obiettivi e azioni per sviluppare le specifiche competenze chiave.</p> <p>Lo strumento è costantemente sottoposto a monitoraggio per migliorarne impianto e funzionalità, anche alla luce delle nuove Raccomandazioni Europee di Cittadinanza globale (23/05/2018).</p> <p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) imparare ad imparare</li> <li>2) sociali e civiche.</li> </ol> <p>Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) L'utilizzo degli strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza di cui la scuola si va dotando dovrà essere sistematizzato ed diffuso in tutte le classi per tutti gli indirizzi, essendo, al momento, sperimentato solo in alcune di esse.</li> <li>2) Bisogna rilevare in fase di accoglienza il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, per evidenziare la presenza di eventuali differenze tra classi, sezioni, indirizzi.</li> <li>3) Necessità di raccordare le istanze dell'Istituzione scolastica con i processi educativi in carico alle famiglie sul fronte del rafforzamento dell'autonomia e della motivazione allo studio. In tal senso sarà prioritario revisionare e condividere il Patto di Corresponsabilità tra Istituzione Scolastica e famiglie.</li> <li>4) La scuola deve dotarsi di forme di certificazione delle competenze di cittadinanza.</li> </ol>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio scaturisce:

- 1) dalla consapevolezza di dover e poter pianificare meglio le azioni e l'utilizzo degli strumenti per rilevare lo status delle competenze chiave di cittadinanza.
- 2) dalla oggettiva consapevolezza che le azioni poste in essere lasciano ben sperare sul miglioramento costante dei livelli di competenza che ciascun studente dovrà acquisire.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,75	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,61	50,91	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,03	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,39	52,29	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				61,71	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,19	46,41	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
AQIS002006	41,6	43,8
L'AQUILA	42,1	44,1
ABRUZZO	42,8	44,3
ITALIA	40,0	39,9



## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	1,54
- Benchmark*	
L'AQUILA	1,80
ABRUZZO	3,19
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	4,62
- Benchmark*	
L'AQUILA	4,42
ABRUZZO	5,12
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	7,69
- Benchmark*	
L'AQUILA	5,32
ABRUZZO	5,19
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	18,46
- Benchmark*	
L'AQUILA	13,48
ABRUZZO	13,74
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	6,15
- Benchmark*	
L'AQUILA	3,59
ABRUZZO	4,29
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	12,31
- Benchmark*	
L'AQUILA	10,30
ABRUZZO	8,50
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	6,15
- Benchmark*	
L'AQUILA	8,78
ABRUZZO	7,64
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	16,92
- Benchmark*	
L'AQUILA	18,31
ABRUZZO	15,48
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	10,77
- Benchmark*	
L'AQUILA	5,81
ABRUZZO	6,71
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	1,54
- Benchmark*	
L'AQUILA	8,50
ABRUZZO	8,28
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	6,15
- Benchmark*	
L'AQUILA	4,98
ABRUZZO	5,07
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
AQIS002006	7,69
- Benchmark*	
L'AQUILA	3,18
ABRUZZO	3,84
ITALIA	5,05



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AQIS002006	100,0	0,0	0,0	75,0	16,7	8,3	68,8	18,8	12,5	66,7	22,2	11,1
- Benchmark*												
L'AQUILA	73,8	20,0	6,2	49,6	29,3	21,0	63,5	24,6	11,9	62,3	21,6	16,0
ABRUZZO	75,7	17,4	6,9	52,3	29,0	18,7	60,7	24,6	14,7	68,7	18,9	12,4
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AQIS002006	100,0	0,0	0,0	54,2	29,2	16,7	75,0	0,0	25,0	66,7	11,1	22,2
- Benchmark*												
L'AQUILA	63,1	20,8	16,1	44,8	27,3	27,9	58,3	15,7	26,0	58,4	14,3	27,3
ABRUZZO	69,0	17,9	13,1	52,0	19,1	28,9	58,1	15,0	26,9	63,3	12,9	23,7
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	AQIS002006	Regione	Italia	
2012	9,6	13,7	15,1	
2013	7,0	12,3	15,0	
2014	10,9	13,0	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AQIS002006	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	36,4	15,3	10,0
	Tempo determinato	18,2	37,7	37,0
	Apprendistato	18,2	5,0	6,0
	Collaborazione	9,1	18,5	27,0
	Tirocinio	9,1	11,6	11,6
	Altro	9,1	11,8	8,4
2013	Tempo indeterminato	50,0	13,5	9,6
	Tempo determinato	25,0	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	6,8	6,0
	Collaborazione	0,0	20,8	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	25,0	7,6	10,7
	Tempo indeterminato	30,0	30,9	32,6
	Tempo determinato	0,0	11,8	19,8
	Apprendistato	40,0	23,7	19,4
	Collaborazione	0,0	4,2	3,5
	Tirocinio	0,0	5,0	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	AQIS002006	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	6,8	6,5
	Industria	18,2	20,6	20,8
	Servizi	81,8	72,6	72,7
2013	Agricoltura	12,5	8,2	6,2
	Industria	25,0	23,3	22,3
	Servizi	62,5	68,5	71,5
2014	Agricoltura	50,0	23,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	50,0	71,5	71,3



## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AQIS002006	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	7,2	10,7
	Media	45,5	58,6	59,3
	Bassa	54,5	34,3	30,0
2013	Alta	12,5	5,8	11,0
	Media	37,5	55,4	57,7
	Bassa	50,0	38,8	31,3
2014	Alta	10,0	7,9	10,9
	Media	60,0	57,5	58,0
	Bassa	30,0	34,7	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La comparazione degli esiti Invalsi tra i vari cicli, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado restituisce una sostanziale omogeneità di dati.</p> <p>In uscita dalla secondaria superiore, l'esito degli studenti è complessivamente positivo soprattutto in area sanitaria.</p> <p>Gli studenti iscritti all'università che non hanno conseguito crediti afferiscono prevalentemente all'area scientifica .</p> <p>Gli studenti hanno conseguito crediti universitari in misura superiore nelle aree sanitaria e umanistica.</p> <p>La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro è soddisfacente. Adeguata risulta la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo.</p>	<p>Per l'orientamento in entrata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) orientamento in ingresso e azioni di continuità;</li> <li>2) distribuzione degli studenti iscritti al primo anno per voto di licenza media configura una situazione di "appiattimento" verso la fascia di livello medio-bassa;</li> <li>3) bassa presenza di studenti in entrata al tecnico e al professionale di livello alto.</li> </ol> <p>Per l'orientamento in uscita:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4) parziale allestimento di banca dati interna per il rilevamento della situazione in uscita universitaria ed occupazionale degli studenti.</li> </ol>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si sta organizzando in modo sistematico per raccogliere informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti (CFU maggiori del 50%) immatricolati all'università sono buoni in considerazione del superamento della mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anno di università.

Positiva la riuscita nel mondo del lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Grafico delle insufficienze - periodo intermedio	grafici insufficienze.pdf
Anaisi dei dati INVALSI 2013/2014	analisi dati invalsi.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10	7,1	8,6
	3-4 aspetti	20	14,3	6
	5-6 aspetti	40	38,1	38,2
	Da 7 aspetti in su	30	40,5	47,3
Situazione della scuola: AQIS002006		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	19	13,4
	3-4 aspetti	20	14,3	7,8
	5-6 aspetti	20	19	30,2
	Da 7 aspetti in su	40	47,6	48,6
Situazione della scuola: AQIS002006		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,8	11,4
	3-4 aspetti	44,4	17,6	7,9
	5-6 aspetti	33,3	35,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	22,2	38,2	45,8
Situazione della scuola: AQIS002006		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:AQIS002006 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	84,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	81,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	81,8	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90	81,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	70	70,5	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	54,5	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	40	59,1	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	22,7	25,5
Altro	Dato mancante	0	6,8	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS002006 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	76,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	76,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	60	71,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	60	66,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	76,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	80	71,4	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	60	61,9	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	28,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	14,3	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

<b>Istituto:AQIS002006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	83,3	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	80,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	77,8	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	66,7	69,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	75	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,6	44,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	33,3	47,2	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	27,8	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	13,9	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,5	3
	3 - 4 Aspetti	0	4,5	14,9
	5 - 6 Aspetti	70	45,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	30	45,5	46,1
Situazione della scuola: AQIS002006		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	4,8	14,2
	5 - 6 Aspetti	80	42,9	33,4
	Da 7 aspetti in su	20	52,4	48,8
Situazione della scuola: AQIS002006		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,1	5,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,1	11,1	14
	5 - 6 Aspetti	66,7	38,9	35,5
	Da 7 aspetti in su	11,1	44,4	48,5
Situazione della scuola: AQIS002006		5-6 aspetti		



## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:AQIS002006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	93,2	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	90	70,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	90	79,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,7	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	56,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	95,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	60	68,2	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	30	54,5	62
Altro	Dato Mancante	10	11,4	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS002006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	100	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	81	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	40	71,4	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	100	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	80	76,2	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	100	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40	71,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	52,4	58,4
Altro	Dato Mancante	0	28,6	6,6

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto: AQIS002006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	100	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,8	69,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	33,3	66,7	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,9	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	44,4	52,8	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,9	94,4	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	63,9	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	22,2	47,2	60,3
Altro	Dato Mancante	11,1	16,7	6

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il processo di miglioramento nell'ambito dell'autovalutazione, ha reso più veloce l'adeguamento in tutte le aree relative alla progettazione. Si è elaborato in tutti gli indirizzi il curriculum fondamentale disciplinare, centrato sugli apprendimenti significativi.</p> <p>Un gruppo di insegnanti utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro, ha maturato le competenze necessarie per essere di supporto e formare gli insegnanti con minore esperienza nel campo, anche in relazione alla sistematizzazione del curriculum delle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono portate avanti solo le attività che possono implementare le competenze trasversali con attenzione a quanto chiaramente richiesto dal Profilo educativo, culturale e professionale di ciascun indirizzo.</p> <p>Alta risulta l'attenzione a creare opportunità di crescita in stretto collegamento con l'Università e soprattutto con il mondo del lavoro.</p> <p>Alta risulta l'attenzione alla formazione del personale nell'ottica della valorizzazione dello stesso.</p>	<p>1)Messa a punto e sistematizzazione del traguardo di competenze trasversali, per ora lasciato in carico ai singoli docenti e/o a piccoli gruppi che pianificano attività mirate di sviluppo della cittadinanza attiva generalmente indirizzati all'intera platea degli studenti;</p> <p>2)coinvolgimento motivazionale di tutto il personale ad utilizzare il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e bussola per monitorare il miglioramento dell'azione in aula;</p> <p>3)elaborazione di una modulistica agile, funzionale a supporto dei docenti più consona all'individuazione di obiettivi, abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa;</p> <p>4)fruibilità di lettura da parte dell'utenza della documentazione didattica.</p>

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

<b>Prove strutturate in entrata-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,8	66,5
Situazione della scuola: AQIS002006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	10,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	10,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	78,9	62,5
Situazione della scuola: AQIS002006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO**

<b>Prove strutturate in entrata-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	12,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	18,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	69,7	65,7
Situazione della scuola: AQIS002006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	70	52,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	5,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	41,7	43,4
Situazione della scuola: AQIS002006		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	33,3	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	66,7	33,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	33,3	41,7
Situazione della scuola: AQIS002006		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	75	40	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	23,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	36,7	41
Situazione della scuola: AQIS002006		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO**

<b>Prove strutturate finali-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,8	66,5
Situazione della scuola: AQIS002006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate finali-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	10,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	10,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	78,9	62,5
Situazione della scuola: AQIS002006		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

<b>Prove strutturate finali-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	12,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	18,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	69,7	65,7
Situazione della scuola: AQIS002006		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Abbiamo posto sotto lente di ingrandimento e migliorare notevolmente le pratiche relative alla progettazione didattica e alla valutazione. Le scelte operate dai docenti nel piano di miglioramento hanno dimostrato che una progettazione e valutazione focalizzata sulle esigenze degli studenti in particolare e delle classi in generale, hanno dato risultati migliori negli esiti e nei processi di tutti e di ciascuno.</p> <p>Il gruppo dei docenti sperimentatori farà da apripista per disseminare le buone pratiche e coinvolgere tutte le classi di istituto.</p> <p>Nella scuola i dipartimenti si occupano della progettazione didattica. Vengono condotti e coordinati da docenti esperti.</p>	<p>1)Attenzione al curriculum in orizzontale del biennio, soprattutto per le discipline trasversali (italiano, matematica, inglese, scienze, storia geografia);</p> <p>2)revisione del curriculum del triennio per ambiti disciplinari, interdisciplinari, ponendo attenzione alle competenze trasversali;</p> <p>3)essendo gli indirizzi mono corso, non è possibile per tutti gli ambiti disciplinari operare su classi parallele;</p> <p>4)la formazione dei docenti e il potenziamento dei lavori di gruppo peer to peer vanno implementati;</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti in entrata vengono sottoposti a prove di competenza comuni in italiano, matematica e inglese finalizzate alla conoscenza della situazione delle classi in partenza. Questa pratica è utile per assumere dati significativi in quanto gli studenti provengono da realtà, province, regioni diverse. I dati sono indispensabili per la progettazione annuale, per la revisione del curriculum, per la scelta di quelle strategie necessarie per amalgamare i gruppi classe e per progettare percorsi di riorientamento.</p> <p>Vengono valutati i seguenti aspetti del curriculum:  - Conoscenze/abilità (Prove strutturate, test, compiti di realtà intermedie e finali, verifiche orali).  - Competenze (Prove strutturate, test, verifiche orali).</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline condivise in ambito dipartimentale.</p> <p>Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (sportello didattico, sportello di ascolto, pausa didattica, corsi di recupero).</p> <p>Qualità della formazione dei docenti.</p>	<p>Devono essere implementate e meglio strutturate:  - le tipologie di prove relative al rilevamento delle competenze chiave e di cittadinanza;  - le tipologie di prove per rilevare le competenze in entrata;  - le tipologie di prove per rilevare le competenze in contesto di alternanza scuola lavoro, stage, Erasmus.</p> <p>Non è possibile in tutti gli indirizzi attivare prove strutturate intermedie e finali per classi parallele in quanto gli indirizzi sono moncorso ma può essere praticabile e utile per classi parallele anche di indirizzo diverso programmare prove di realtà comuni.</p> <p>Tutti gli insegnanti devono essere messi in condizione di utilizzare criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La rispondenza dell'Istituto al criterio di qualità dei vari indicatori è positiva. Grazie alla sperimentazione VALES e alla visita del NEV (SNV) si è avviato e sviluppato un processo virtuoso, in ordine a pratiche educative e didattiche, a partire dalla progettazione per arrivare alla valutazione condivisa dalla comunità scolastica.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40	40,9	62
	Orario ridotto	0	6,8	10,8
	Orario flessibile	60	52,3	27,2
Situazione della scuola: AQIS002006		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	4,8	49,2
	Orario ridotto	0	9,5	14,4
	Orario flessibile	100	85,7	36,4
Situazione della scuola: AQIS002006		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	11,8	48
	Orario ridotto	0	8,8	14,2
	Orario flessibile	100	79,4	37,8
Situazione della scuola: AQIS002006		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:AQIS002006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	30	43,2	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,3	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS002006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,5	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40	42,9	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AQIS002006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	91,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	33,3	44,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	13,9	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,1	2,8	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:AQIS002006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70	84,1	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	10	4,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,5	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS002006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	95,2	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	95,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	20	4,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	14,3	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:AQIS002006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	86,1	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	11,1	5,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	8,3	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario è stato organizzato per rispondere adeguatamente sia alle esigenze di apprendimento degli studenti che alle loro esigenze logistiche.</p> <p>La scuola cura che ci siano spazi per svolgere attività laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.) Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in tutte le sedi.</p> <p>Le dotazioni tecnologiche sono in costante implementazione per ciascuno degli indirizzi presenti.</p>	<p>1) non tutti i docenti hanno le competenze necessarie per utilizzare consapevolmente e proficuamente le dotazioni tecnologiche e questo crea disparità tra le classi;</p> <p>2) strutturare in maniera più rispondente alle esigenze dell'utenza le attività e gli accessi ai laboratori.</p> <p>3) formare anche gli studenti sul corretto utilizzo della tecnologia.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto: AQIS002006 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	42,8571428571429	37,33	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	46,67	34,66	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto: AQIS002006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	71,4285714285714	48,6	50,95	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le opportunità formative proposte ai docenti.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative (e book in progress - CLIL - LIM - cooperative Learning - problem solving- valutazione autentica).</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative anche attraverso focus periodici in sede di dipartimenti disciplinari.</p>	<p>1) Disseminazione ancora parziale delle buone pratiche innovative attraverso la condivisione e la collaborazione tra docenti esperti e docenti non esperti;</p> <p>2) non adeguatezza delle risorse economiche disponibili;</p> <p>3) far ricadere nelle classi le competenze acquisite nei laboratori di ricerca-azione attivati nei moduli formativi in capo al polo di formazione.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto: AQIS002006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,1	6,3	2,7
Un servizio di base		14,3	7,9	8,6
Due servizi di base		7,1	14,3	16,3
Tutti i servizi di base		71,4	71,4	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:AQIS002006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	78,6	66,1	50,5
Un servizio avanzato		7,1	21	26,8
Due servizi avanzati		14,3	11,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,6	4

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AQIS002006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		62,5	55,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie	X	0	5,8	8,9
Azioni costruttive		12,5	11,5	9,6
Azioni sanzionatorie		25	26,9	21,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AQIS002006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,4	34,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	32,7	31,3
Azioni costruttive		11,1	5,5	8,4
Azioni sanzionatorie		11,1	27,3	18,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AQIS002006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	47,1	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		33,3	27,5	20,8
Azioni costruttive		0	11,8	8
Azioni sanzionatorie		0	13,7	15,6

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AQIS002006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,1	3,2	9,8
Nessun provvedimento		7,1	1,6	0,9
Azioni interlocutorie	X	42,9	41,3	39,1
Azioni costruttive		7,1	12,7	12,3
Azioni sanzionatorie		35,7	41,3	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AQIS002006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,83	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,53	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,11	0,31	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,67	0,68	0,53



**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:AQIS002006 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	21,84	25,93	26,19	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AQPS00201L	Liceo Scientifico	81,8	115,8	104,4	126,3
L'AQUILA		452,2	451,8	625,8	797,8
ABRUZZO		1753,6	2042,2	2586,2	2683,4
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AQRI00201T	Istituti Professionali	175,2	146,1	127,3	178,5
L'AQUILA		2411,7	2110,4	1932,8	2068,6
ABRUZZO		5747,2	5167,5	4822,7	5238,5
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AQTD00201C	Istituti Tecnici	117,7	147,3	150,9	123,1
L'AQUILA		1422,8	1498,5	2010,1	1990,4
ABRUZZO		5626,0	6181,1	6804,8	6960,5
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con azioni di dialogo continuo. L'ulteriore revisione e condivisione del Patto educativo di corresponsabilità consentirà di rendere la relazione educativa ancora più efficace.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola interviene attraverso l'interazione immediata del dirigente, dei docenti con il coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali attraverso incontri con personalità che rivestono ruoli importanti nell'ambito della legalità, sviluppo del fair play, collaborazione e spirito di gruppo attraverso l'attività sportiva e Cooperative Learning in tutti gli indirizzi.</p>	<p>La scuola deve implementare l'adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.</p> <p>Mancanza nel territorio di ulteriori stakeholder socio-culturali che potrebbero potenziare l'efficacia degli interventi quotidiani.</p> <p>Potenziamento dello sportello di ascolto con la presenza dello psicologo e/o dell'assistente sociale.</p> <p>Diffondere in tutte le classi l'assegnazione di ruoli e di responsabilità per lo sviluppo della persona.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola risponde adeguatamente e sempre meglio all'indicatore di qualità.

Il percorso di utilizzo di modalità didattiche innovative e di utilizzo delle strutture laboratoriali, in modo completamente coerente al curriculum di Istituto è ben avviato, ma il processo dovrà essere ulteriormente accelerato e definito.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	18,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	68,1	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	13	15,8
Situazione della scuola: AQIS002006	2-3 azioni			

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: AQIS002006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,3	73,9	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	6,3	26,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,5	24,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	87,5	97,1	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	12,5	26,1	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività significative per favorire l'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari (laboratori didattici, attività con protagonismo dello studente disabile, uscite e coinvolgimento delle famiglie), raccordandosi sempre con famiglie e partner istituzionali. Sono stati attivate anche iniziative specifiche nell'ambito della progettazione Erasmus e PON.

Abbiamo istituito una figura di referente delle azioni.

La maggior parte degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, soprattutto attraverso le nuove tecnologie. Questi interventi generalmente sono efficaci.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri. È stato elaborato e condiviso uno specifico protocollo di accoglienza. Gli interventi riescono a favorirne l'inclusione grazie soprattutto al coinvolgimento peer to peer di studenti stranieri che hanno compiuto un percorso di integrazione.

Il Dirigente ha aggiornato le personali competenze conseguendo il titolo di Master per l'organizzazione delle istituzioni scolastiche - Intercultura e inclusione e attiva processi innovativi in relazione al tema.

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

È da perfezionare il funzionamento dei Consigli di classe in ordine alla progettazione e al monitoraggio dei PEP, PEI e PDP, in modo tale da rendere questi strumenti efficacemente rispondenti a tutti i bisogni degli studenti.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
AQPS00201L	20	181
AQRI00201T	2	24
AQTD00201C	7	77
Totale Istituto	29	282
L'AQUILA	5,3	57,0
ABRUZZO	5,6	60,5
ITALIA	7,3	61,6

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
AQPS00201L	20	9,05
AQRI00201T	2	12,00
AQTD00201C	7	11,00
- Benchmark*		
L'AQUILA	5	1,77
ABRUZZO	6	1,45
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:AQIS002006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	77,3	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20	15,9	21
Sportello per il recupero	Presente	90	79,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	88,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	30	27,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	45,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	25	27,8
Altro	Presente	30	22,7	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS002006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	85,7	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20	23,8	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	20	47,6	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	40	61,9	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	33,3	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	60	42,9	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	40	23,8	27
Altro	Presente	60	38,1	16,5

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:AQIS002006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	80,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	11,1	13,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	77,8	69,4	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	77,8	80,6	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	33,3	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	66,7	52,8	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	16,7	31,3
Altro	Presente	33,3	13,9	18



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:AQIS002006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	11,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	80	77,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90	88,6	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	40	38,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	80	68,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90	90,9	91,7
Altro	Presente	20	13,6	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS002006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	61,9	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20	19	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	38,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	71,4	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	80	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	80	71,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	85,7	80,3
Altro	Presente	20	14,3	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO


<b>Istituto:AQIS002006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	33,3	50	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	5,6	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55,6	47,2	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,8	80,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	44,4	36,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	77,8	72,2	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	88,9	91,7	85,4
Altro	Presente	11,1	8,3	5,7

<b>Domande Guida</b>
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) quelli che hanno disatteso il consiglio di orientamento in entrata;</li><li>2) quelli che nelle aree di indirizzo presentano lacune di base in ragione di scarsa motivazione e/o applicazione.</li></ol> <p>Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) corsi di recupero delle competenze per gruppi classe e per classi aperte;</li><li>2) sportello didattico;</li><li>3) sportello di ascolto;</li><li>4) pausa didattica con recupero in itinere;</li><li>5) azioni previste in specifici Pon.</li></ol> <p>Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà (Verifiche intermedie e finali).</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci per la maggior parte degli studenti.</p> <p>Nel lavoro d'aula un gruppo di docenti mette in campo interventi individualizzati in funzione degli studenti BES (peer to peer, cooperative learning, tutoring)</p>	<p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, ma non in maniera strutturata, monitorata.</p> <p>I corsi di recupero pomeridiani non sempre sono risultati efficaci soprattutto per gli studenti pendolari che li hanno potuti scarsamente frequentare.</p> <p>Nel lavoro d'aula bisogna intensificare gli interventi personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti e non solo di quelli disabili.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con BES, tiene conto delle differenze culturali per un'inclusione efficace anche se non sempre il processo è adeguatamente monitorato. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono a volte difficoltosi. In generale le specifiche attività didattiche sono di buona qualità, anche se non mancano aspetti che possono essere migliorati. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:AQIS002006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	56,3	52,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	18,8	42	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,8	98,6	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	75	85,5	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	62,5	63,8	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	43,8	43,5	34,8
Altro	Dato mancante	18,8	17,4	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni che realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) open day per studenti e famiglie;</li> <li>2) attivita' di informazione diretta alle scuole del grado inferiore;</li> <li>3) partecipazione di studenti del ciclo inferiore a lezioni ed attivita' didattiche;</li> <li>4) attivita' didattiche e culturali in rete;</li> <li>5) disponibilita' online di materiali di allenamento e preparazione alle prove di ingresso;</li> <li>6) sportello di ascolto per le famiglie.</li> </ol>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi devono costituirsi in gruppo di lavoro coordinato e sinergico. Gli interlocutori sono frammentati in ragione della dislocazione geografica e pertanto e' necessario individuare e calendarizzare meglio momenti di raccordo.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:AQIS002006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	56,3	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	75	63,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	50	52,2	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Dato mancante	93,8	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	25	39,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	62,5	60,9	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	87,5	84,1	81,7
Altro	Presente	25	15,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Sono coinvolte le classi terze, quarte e quinte di ciascun indirizzo, attraverso specifici progetti (profilatura, comunicazione efficace,...)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico universitario successivo e all'inserimento nel mondo del lavoro in sinergia con le Università, la Regione, gli ITS, Italia lavoro, liberi professionisti e realtà produttive.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.

La scuola ha difficoltà a monitorare l'utenza in uscita in relazione alle scelte, al successo scolastico e all'inserimento in specifiche realtà produttive e/o professionali.

La distanza dell'Istituto dai poli universitari e la scarsa presenza di realtà produttive capaci di intercettare l'utenza costituisce un elemento di difficoltà per l'utenza stessa.

Il Comitato tecnico scientifico è scarsamente supportato dalla presenza dei poli universitari di riferimento.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AQIS002006		56,2		43,8
L'AQUILA		75,4		24,6
ABRUZZO		73,3		26,7
ITALIA		68,7		31,3



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AQIS002006	59,7	66,7
- Benchmark*		
L'AQUILA	93,9	86,0
ABRUZZO	93,9	85,2

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto: AQIS002006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	55,81	55,81	79,98	95,45
4° anno	60	60	97,4	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	41,03	66,22	66,91	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:AQIS002006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	46,51	0	0	0
4° anno	40	6,31	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	30,77	4,12	16,55	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:AQIS002006 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	41	33,5	31	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto: AQIS002006 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-2	1,5	3	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro


Istituto: AQIS002006 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	38,95	24,96	28,77	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	28,09	46,88	49,85	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	331,26			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola stipula un congruo numero di convenzioni in base alle esigenze degli studenti e alle disponibilità di imprese, associazioni, enti o altri soggetti. Le tipologie prevalenti di imprese, associazioni, con le quali vengono stipulate convenzioni sono le seguenti: enti pubblici e privati, terziario, università, ASL, liberi professionisti, laboratori privati.</p> <p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.</p> <p>I percorsi di alternanza scuola-lavoro vengono progettati a partire dalla "profilatura dello studente" che tiene conto di caratteristiche e desiderata.</p> <p>I percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola tenendo conto dei percorsi dei singoli indirizzi e del tessuto produttivo territoriale.</p> <p>La scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro, step by step, con colloqui che sono utili anche alla rimodulazione delle attività.</p> <p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro in uno con il tutor aziendale attraverso un modello condiviso in fase di progettazione dove vengono declinati i livelli di competenze raggiunti da ogni singolo studente.</p> <p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento delle convenzioni con un evidente miglioramento dei rapporti con stakeholder.</p>	<p>La distanza dell'Istituto dai poli universitari e la scarsa presenza di realtà produttive capaci di intercettare l'utenza costituisce un elemento di difficoltà per l'utenza stessa.</p> <p>Il Comitato tecnico scientifico è scarsamente supportato dalla presenza dei poli universitari di riferimento.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione che tiene conto delle peculiarità degli studenti in modo da garantirne il pieno successo formativo.</p> <p>La scuola differenzia l'offerta finalizzata ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Per l'orientamento in uscita realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini senza coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>Gli studenti del penultimo e dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle molteplici offerte universitarie (open day - saloni), sono coinvolti in attività laboratoriali in diversi atenei.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento soprattutto nei percorsi di alternanza scuola - lavoro in sinergia con le realtà produttive e professionali del territorio.</p> <p>La scuola monitorerà i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>
---

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità' sono definite chiaramente nel Piano triennale dell'offerta formativa, in primis nell'Atto di indirizzo della Ds e sono ampiamente condivise all'interno della comunità' scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso il sito, le conferenze di servizio, le conferenze di rete, i social.	Difficoltà nel monitorare in maniera strutturata, puntuale e tempestiva i processi.

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'elaborazione condivisa del PTOF e del PDM, la cura del curriculum, il lavoro dei dipartimenti, il lavoro dei consigli di classe, le azioni continue di coinvolgimento delle famiglie.  Gli OO.CC. di fatto, rappresentano le sedi privilegiate per monitorare, focalizzare l'attenzione su criticità e le esigenze di ripianificazione.	La scuola monitora solo in parte lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi con meccanismi e strumenti di controllo.  I lavori del team di classe non sempre risultano efficaci.  La scuola si sta attivando per utilizzare forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno che attualmente svolge solo per alcune attività.  Un team di docenti si deve occupare di monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti adottando strumenti di controllo specifici (questionari, verifiche intermedie ecc.), condividendo gli esiti in varie sedi di raccordo per eventuali rimodulazioni.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	12,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,1	19	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	30,2	34,8
	Più di 1000 €	35,7	38,1	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIS002006		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:AQIS002006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,4	73,1	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,6	26,9	26,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AQIS002006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,4166666666667	35,92	29,77	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:AQIS002006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,1818181818182	51,62	52,45	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:AQIS002006 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,38			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	45,41	26,66	17,63	19,41
Percentuale di ore non coperte	53,21	2,25	1,08	3,3

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS002006 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,01	0,62	3,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,14	58,48	61,56	52,83
Percentuale di ore non coperte	46,85	16,04	21,4	34,28

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:AQIS002006 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,83	34,63	25,14	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	79,67	1,99	0,82	4,8
Percentuale di ore non coperte	19,5	72,27	69,07	52,91

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO**

<b>Istituto:AQIS002006 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	58	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-20	0

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:AQIS002006 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-24	0

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO**

<b>Istituto:AQIS002006 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-32	nd	-4	0



### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: AQIS002006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	10,75	13,25	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:AQIS002006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	9101	7588,01	9127,13	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:AQIS002006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	331,26	63,7	100,46	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto: AQIS002006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	19,8081182518983	38,19	27,29	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le F.F.S.S. sono quattro, adeguatamente formate e competenti. La scuola riesce tempestivamente a coprire le assenze del personale sia con immediata individuazione dei supplenti sia con le disponibilità dei docenti interni. Con l'organico dell'autonomia è stato possibile rendere più efficaci gli interventi didattici durante le ore di sostituzione, puntando soprattutto sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso micro progetti ben strutturati in micro UDA. La chiara divisione dei compiti tra la DS, lo staff e la segreteria, il clima favorevole alla cooperazione continua e pronta a rispondere alle emergenze (avverse condizioni climatiche - trasporti), garantiscono l'individuazione di misure tempestive finalizzate a non arrecare danno agli studenti né difficoltà organizzative alla scuola.</p> <p>In merito personale ATA i compiti vengono condivisi, definiti e assegnati con incarico scritto attraverso il quale si riconosce ampia autonomia operativa in sinergia con il DSGA promotore di sviluppo di competenze professionali al passo con l'innovazione della pubblica amministrazione - buona la disponibilità alla sostituzione colleghi assenti.</p> <p>La disponibilità all'ascolto e alla risoluzione immediata dei problemi da parte della DS, del DSGA del personale risulta efficace per il superamento delle criticità.</p> <p>Oculata e condivisa la distribuzione delle risorse del FIS.</p>	<p>Migliorare la calibratura delle attività didattiche durante l'assenza dei docenti curricolari, in modo da consentire agli studenti delle singole classi di non essere penalizzati.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AQIS002006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	11,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	12,5	13	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6,3	26,1	26,8
Lingue straniere	1	50	46,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	18,8	20,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,8	20,3	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,5	11,6	19,9
Altri argomenti	0	6,3	10,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	18,8	27,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	27,5	21,6
Sport	1	56,3	31,9	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto: AQIS002006 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	1,19	2,29	3,65

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:AQIS002006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: AQIS002006 %
Progetto 1	per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza
Progetto 2	per lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza
Progetto 3	per lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari


Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,3	22,7	16,3
	Basso coinvolgimento	26,7	25,8	22,3
	Alto coinvolgimento	60	51,5	61,4
Situazione della scuola: AQIS002006		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona risulta la capacità di allineare le risorse intellettuali ed economiche alle priorità strategiche. I compiti delle funzioni strumentali sono stati assegnati in considerazione della mission e degli obiettivi di miglioramento (successo formativo, innovazione della didattica e delle dotazioni a supporto, lotta alla dispersione e potenziamento dei rapporti con il territorio). In presenza di due plessi abbiamo individuato più figure di sistema per garantire un più largo coinvolgimento delle professionalità delle due scuole migliorando il processo di ricostruzione di un'identità comune.</p> <p>I progetti prioritari vengono sviluppati solo per migliorare le aree più critiche (area scientifica-area tecnica- alternanza scuola lavoro - competenze di informatica - competenze di base nelle lingue straniere).</p>	<p>Migliorare l'esistente soprattutto nell'ambito dell'informatizzazione della segreteria.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola sviluppa strategie di miglioramento significative nell'ambito della valorizzazione delle risorse professionali, attribuendo gli incarichi tenendo conto delle competenze e della loro rispondenza alle esigenze curriculari. Non manca una adeguata attenzione a promuovere le competenze del personale che ha necessità di costruirle ex novo.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AQIS002006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	29,25	20,51	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: AQIS002006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	24,94	14,86	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	24,88	14,49	15,55
Aspetti normativi	1	25,13	14,67	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	25,19	14,9	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	25	14,65	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	25,94	16,03	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	25,38	15,22	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,75	14,39	15,46
Temi multidisciplinari	0	24,81	14,54	15,59
Lingue straniere	1	25,06	14,88	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	25,31	15,03	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	24,81	14,49	15,65
Orientamento	0	24,75	14,39	15,45
Altro	1	25,06	14,49	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AQIS002006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	25,75	14,64	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	24,94	13,41	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	6	25,19	13,68	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	26,19	14,43	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	24,94	13,46	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	25,94	13,93	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

Il personale ATA si forma con regolarità all'interno di una rete di scuole regionale, rendendosi disponibile con buona partecipazione e flessibilità alla sperimentazione.

I docenti partecipano regolarmente alle attività formative previste dal Polo d'Ambito, siano esse organizzate nella stessa istituzione scolastica che in altre realtà.

I temi affrontati per la formazione riguardano curriculum e competenze, tecnologie e metodologie didattiche, ASL, inclusione e lingue straniere, aspetti normativi.

La qualità dei relatori è alta (Università, ricerca). Le attività vengono offerte anche alla platea delle scuole di tutto il territorio.

La ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola è positiva.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguità del numero dei dipendenti e la delocalizzazione della scuola rendono poco convenienti le iniziative formative promosse autonomamente.

I temi da sviluppare: innovare l'ambiente di apprendimento, valutazione.

la partecipazione alle azioni di formazione risulta difficoltosa per i docenti pendolari.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola presta attenzione alle competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) dei docenti a tempo indeterminato. I colloqui delal dirigente con il personale a tempo indeterminato consentono di assumere ulteriori informazioni necessarie</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate attraverso il FIS, le misure incentivanti previste dalla Legge 107/2015 , il riconoscimento professionale da parte della dirigente, dell'intera comunità scolastica e del territorio. Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione e accompagnamento dei docenti neoassunti.</p>	<p>Sistematizzare la raccolta dei CV.</p> <p>Azioni mirate di disseminazione e tutoraggio in modalità peer to peer.</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:AQIS002006 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,13	4	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AQIS002006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,25	1,46	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,25	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,69	1,86	2,79
Altro	0	2,25	1,48	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,69	2,01	2,73
Il servizio pubblico	1	2,56	1,68	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,31	1,46	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,25	1,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,44	1,49	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,25	1,45	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,44	1,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,31	1,45	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,25	1,46	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	1,43	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	1,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,25	1,43	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,31	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	2,25	1,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,31	1,54	2,49
Relazioni sindacali	0	2,25	1,43	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,44	1,51	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	1,52	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,69	1,72	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	13,3	3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	11,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40	37,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	47,8	49,4
Situazione della scuola: AQIS002006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AQIS002006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	37,5	37,7	46,3
Temi disciplinari	Presente	12,5	30,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	31,3	24,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	68,8	69,6	72,6
Orientamento	Presente	81,3	89,9	87,8
Accoglienza	Presente	68,8	71	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	75	88,4	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	18,8	29	34,5
Inclusione	Dato mancante	37,5	37,7	34,1
Continuita'	Presente	31,3	42	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	81,3	88,4	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>•La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sui temi: valutazione, curricolo, discipline, PTOF, orientamento, accoglienza, inclusione, piano di miglioramento, nucleo di valutazione, innovazione del sistema scolastico</p> <p>I gruppi a seconda del lavoro da svolgere si costituiscono in Collegio e si auto organizzano con il supporto della DS. Proficua l'attività che si concorda in sinergia con le altre scuole dl POLO formativo.</p> <p>•I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola.</p> <p>Il personale ATA viene messo in condizione di formarsi attraverso un efficiente sistema di rete con altri Istituti sulle tematiche emergenti e sulle innovazioni che lo coinvolgono direttamente e indirettamente</p> <p>•Ottima risulta la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, come ottimo risulta il clima relazionale interno.</p>	<p>•La scuola non è sempre in grado di mettere a disposizione dei docenti spazi che risultino adeguatamente attrezzati e consoni alle richieste dei docenti.</p> <p>Non mancano momenti di condivisione, ma alcune ottime esperienze non sempre vengono documentate e capitalizzate e pertanto non sviluppano valore aggiunto.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti anche se non tutti i docenti ne usufruiscono. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute senza impedire ad alcuni di costruirsi ex novo competenze per poter accedere agli incarichi. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti pur nella limitatezza degli spazi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,3	2,9	3,6
	1-2 reti	25	22,1	25,5
	3-4 reti	18,8	26,5	30,4
	5-6 reti	18,8	19,1	19,9
	7 o piu' reti	31,3	29,4	20,6
Situazione della scuola: AQIS002006	7 o piu' reti			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,8	47,8	50,5
	Capofila per una rete	31,3	23,9	28,6
	Capofila per più reti	25	28,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIS002006	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,3	22,7	28,2
	Bassa apertura	20	25,8	18,7
	Media apertura	33,3	21,2	25,3
	Alta apertura	33,3	30,3	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIS002006	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto: AQIS002006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	93,8	87	77,4
Regione	1	31,3	20,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	31,3	13	18,7
Unione Europea	0	25	14,5	16
Contributi da privati	0	12,5	14,5	8,8
Scuole componenti la rete	4	50	69,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: AQIS002006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	18,8	30,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	37,5	34,8	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	81,3	84,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	3	25	15,9	13,2
Altro	1	43,8	37,7	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:AQIS002006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	25	36,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,8	15,9	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	4	75	71	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	18,8	39,1	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	31,3	23,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,5	7,2	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	7,2	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	12,5	18,8	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	25	20,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	31,3	26,1	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	43,8	27,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	8,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	12,5	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	25	34,8	22,2
Altro	3	18,8	18,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	4,3	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,5	5,8	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	12,5	31,9	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	62,5	46,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,3	11,6	15,8
Situazione della scuola: AQIS002006	Accordi con piu' di 8 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: AQIS002006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	56,3	44,9	48,7
Universita'	Presente	81,3	69,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	12,5	14,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,5	58	46,7
Soggetti privati	Presente	62,5	71	67,4
Associazioni sportive	Presente	62,5	50,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	75	71	66,8
Autonomie locali	Presente	68,8	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	37,5	63,8	51,3
ASL	Presente	37,5	36,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	25	23,2	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AQIS002006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,8	71	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AQIS002006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,32183908045977	12,66	11,9	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La recente creazione del Polo di Ambito, le consolidate collaborazioni con soggetti pubblici o privati, la costituzione di un Comitato tecnico scientifico, hanno permesso un lavoro sinergico tra le varie istituzioni scolastiche del territorio e gli stakeholder presenti. a</p> <p>La scuola partecipa alla: CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI CONSULTA COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.</p> <p>Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa sono adeguate soprattutto per quanto concerne l'attività organizzativa di alternanza scuola lavoro e l'attività culturale.</p>	<p>Potenziare tutti gli aspetti funzionali.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	71,4	68,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	28,6	19,7	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	9,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,6	2,3
Situazione della scuola: AQIS002006 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto: AQIS002006 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AQIS002006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	12,13	14,75	22,17	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,3	20,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	61,8	67,4
	Alto coinvolgimento	20	17,6	19,3
Situazione della scuola: AQIS002006 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso inviti continui a partecipare alle riunioni di presentazione del PTOF, al focus Group per la definizione delle criticità, nella risoluzione di problematiche individuali attraverso lo sportello di ascolto.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, intercettando fra i genitori le professionalità presenti.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (conferenze).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico - sito-sms).</p>	<p>La partecipazione, pur sollecitata non è sempre rispondente alle esigenze del dialogo educativo.</p> <p>Trovare nuove strade per favorire il coinvolgimento pieno e consapevole delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è altamente propositiva fin dalla fase di inserimento degli studenti in entrata.  
 Molte famiglie demandano le scelte importanti per il futuro dei propri figli all'Istituzione.  
 La scuola è affidabile, sa assumersi impegni nei confronti degli stakeholder ed è nel territorio capace di svolgere la funzione di soggetto aggregante con funzione di leadership.  
 Tutti gli eventi organizzati dalla scuola sono aperti alle famiglie e alla cittadinanza tutta e stanno registrando di anno in anno un progressivo aumento della partecipazione degli stakeholder.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
rapporto questionario studenti	AQIS002006 studenti.pdf
rapporto questionario genitori	AQIS002006(1)genitori.pdf
Gestione del FIS e delle funzioni strumentali a.s. 2015.16	Gestione risorse 2015.16.pdf
Gestione risorse 2015/16	Gestione risorse 2015.16.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Elevare il successo formativo nelle aree seguenti: 1)matematica (tutti gli indirizzi) 2) economia (tec-econ) 3) progettazione e topografia (tec-cat).	Diminuire del 10% il numero degli studenti con debito finale in riferiemnto alla priorità rispetto all'anno 2017/2018.
		Pianificare interventi significativi per la cura delle competenze di base al Professionale in particolare.	Miglioramento delle valutazioni finali in Italiano e matematica rispetto allo scorso anno scolastico.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Rilevare le competenze chiave in entrata e monitorarle: 1) Imparare ad apprendere 2) Sviluppare motivazione	Costruzione/validazione strumenti(rubriche, patto d'aula, miniPDM personale).
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)






Le scelte attraverso la costante osservazione didattico disciplinare rappresentano la volontà di migliorare i risultati degli apprendimenti, la motivazione e la crescita. Si intende attraverso una maggiore attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza incidere sulla qualità degli apprendimenti in termini di autonomia e responsabilità: imparare per sé per diventare cittadini consapevoli. Le priorità così individuate sono:

- 1) incidere sulla qualità degli apprendimenti degli studenti. (In tal senso si ritengono necessarie:  
- una maggiore personalizzazione del curriculum, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di apprendimento di ciascun alunno, con conseguente differenziazione di metodologie e strategie in ordine soprattutto alla didattica laboratoriale, ai codici di comunicazione e alle innovazioni tecnologiche, predisponendo ambienti di apprendimento adeguati e stimolanti;  
- innalzamento dei livelli delle performance, soprattutto nelle materie di indirizzo, utilizzando didattiche innovative e rendendo l'alunno partecipe e consapevole nella progettazione e nel monitoraggio del proprio percorso e della propria valutazione); 2) incidere sulla formazione dei docenti (gestione degli studenti problematici, meta-valutazione, apprendimenti efficaci). Inoltre sarà necessario ripensare i curricula disciplinari, con particolare riguardo al curriculum quello di cittadinanza e alle soft skill.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare laboratori di ricerca azione per miglioramento del sistema di valutazione di processo.



	Ambiente di apprendimento	Dinamicizzare gli ambienti classe attraverso la formazione ed una migliore gestione del tempo e dell'articolazione del gruppo classe.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Avviare la rete "continuità" con il ciclo inferiore, far dialogare i docenti, informare le famiglie capillarmente.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formare e valorizzare "docenti tutor" per supportare i colleghi nell'innovazione didattica, nello sviluppo delle competenze possedute.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione: metodologie didattiche - personalizzazione del curricolo-gestione delle classi - processi di valutazione - costruzione di verifiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Innovare le modalità di coinvolgimento.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati, scaturiti dall'esame dei documenti e dei dati, favoriscono, se raggiunti, un evidente miglioramento degli esiti. La scelta ha puntato sulla costruzione qualitativa di apprendimenti efficaci e spendibili lungo l'arco della vita, ripartendo necessariamente dalla riflessione sui saperi minimi, le competenze chiave e di cittadinanza. Gestire efficacemente una classe problematica o studenti in difficoltà, senza nulla togliere alla promozione delle eccellenze, sembra essere il punto di partenza imprescindibile per fondare il processo di innovazione e sviluppo di qualsiasi competenza che debba diventare patrimonio per la vita di ciascuno studente.

Modalità:

- 1) intraprendere un percorso di personalizzazione e di focalizzazione sui processi e sui progressi,
- 2) applicare efficacemente le strategie necessarie per elevare la motivazione, per fornire strumenti utili ed efficaci a costruire un metodo di studio consapevole, per costruire un clima didattico collaborativo.
- 3) monitorare in itinere le azioni per controllare costantemente il processo e, se necessario, rimodulare le azioni per arrivare al risultato.
- 4) implementare la partecipazione dei docenti all'offerta di formazione del Polo e all'utilizzo della card mirato al RAV.